



## L'ORDINANZA DELLE POLEMICHE

# I ciclisti Fiab al sindaco: «In zona pedonale tutti passano, tranne le bici»

Il "blitz" della giunta con la ordinanza che impone ai ciclisti di scendere dalle bici in via Poerio provoca nuove polemiche. La Federazione degli Amici della bicicletta, con la presidente Aurora Tron, critica la ordinanza di divieto di transito decisa dalla giunta dopo lo show del sindaco che ha bloccato, a sorpresa, i ciclisti. Provvedimento, dice la Fiab, «non solo discutibile ma oltremodo offensivo nei confronti di quei cittadini che ogni giorno scelgono la bici per i propri spostamenti contribuendo a rendere la nostra città più sana, meno inquinata e più bella. Discutibile perché rimette in discussione il ruolo della bicicletta all'interno delle politiche di mobilità sostenibile e offensiva perché basta osservare, anche su-

perficialmente, l'area del centro di Mestre, per accorgersi che le aree pedonali della città sono assediata da auto in sosta a tutte le ore del giorno, da furgoni anche di notevoli dimensioni per la consegna delle merci, dalle auto delle forze dell'ordine in transito. Ora se l'obiettivo del sindaco è quello di rendere il centro di Mestre il "salotto buono" della città, forse l'ultima cosa da fare era proprio l'ordinanza appena firmata. Tra l'altro il transito delle bici in area pedonale non è una concessione di questa o di altra amministrazione ma è espressamente previsto nell'art. 3 del Codice della Strada ove si ribadisce che l'area pedonale è zona interdetta alla circolazione dei veicoli, salvo

quelli in servizio di emergenza, i velocipedi e i veicoli al servizio di persone con limitate o impedita capacità motorie. Ovviamente le varie amministrazioni hanno la facoltà di derogare alla norma ma siamo al paradosso che nelle nostre aree pedonali circolano, e sostano, tutti tranne le bici. E ribadiamo: sono le biciclette il problema del centro di Mestre?». —

M.C.H.



Scarico merci in via Poerio



Peso: 15%